
Cittadinanza attiva e democratica

lunedì 19 aprile
2021

Numero
1

Il significato della comunicazione efficace

Alice U.

La comunicazione

Partire dall'analisi del significato della comunicazione per capire meglio come ci si deve comportare nelle varie situazioni comunicative.

Per comunicazione si intende il processo e le modalità di trasmissione di un'informazione da un individuo a un altro attraverso lo scambio di un messaggio elaborato secondo le regole di un determinato codice comune.

Poichè non c'è comunicazione in assenza del processo di ricezione, la comunicazione umana necessita di almeno due individui entrambi in grado sia di trasmettere che di ricevere i messaggi elaborati in un codice comune.

La comunicazione è da considerarsi un fondamentale diritto umano: nella comunicazione si apre la relazione con l'altro e prende forma la nostra identità personale. Comunicare in modo efficace significa sapersi esprimere in ogni situazione con qualunque interlocutore sia a livello verbale che non verbale (espressioni facciali, la voce e la postura), in modo chiaro

Un mezzo di comunicazione è il giornale che attraverso i vari articoli informa il lettore di personaggi o avvenimenti reali. Non sempre le informazioni che arrivano ai mezzi di comunicazione sono esatte, per poter trasmettere al lettore una notizia il più attendibile possibile sarà necessario verificare le informazioni.

Carlotta L.

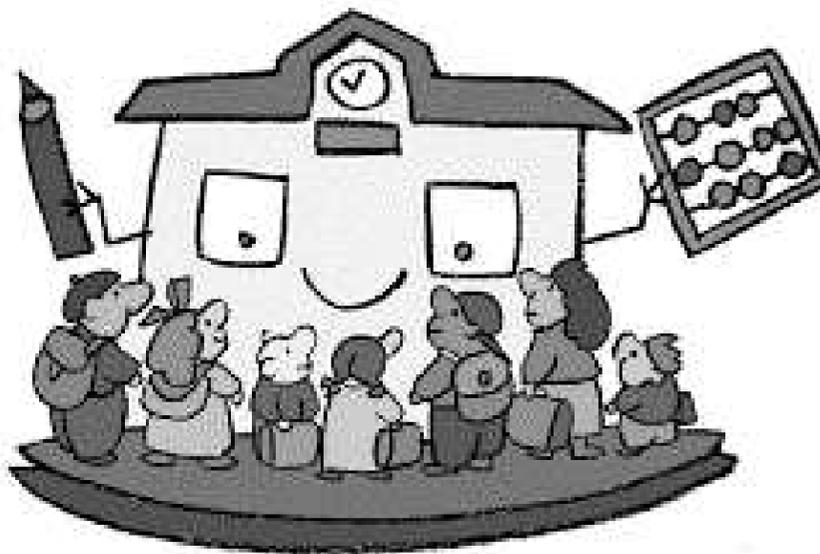
Cittadinanza attiva e democratica

Il significato di comunicazione è notizia o dichiarazione diffusa per ragioni informative, organizzative, direttive; contributo di un partecipante a un congresso, a un simposio culturale, accademico e simili, in forma di relazione inviata o letta.

Personalmente trovo che la comunicazione digitale sia molto più efficace di quella normale.

Io uso la comunicazione digitale per rintracciare più velocemente qualcuno come, per esempio, la mia famiglia e i miei amici.

Io generalmente non la uso per parlare con persone con cui ho meno confidenza anche perché ci potrebbero essere dei rischi.



Alice U.

Il XIII Istituto Comprensivo Archimede

Cari lettorivi descrivo la mia scuola

Sono Alice e frequento la terza media del *XIII Istituto comprensivo Archimede*, in questo articolo voglio parlarvi proprio della scuola che frequento. L'Istituto è composto dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado ed è suddiviso in tre sedi, io mi trovo al plesso centrale in Via Caduti di Nassiriya. La mia scuola è molto grande e gli insegnanti sono molto bravi. L'edificio è su due piani: al piano terra ci sono tutte le quarte e quinte elementari più qualche classe di medie e al piano superiore tutte le medie, come struttura a parte c'è la palestra. Ci sono due bagni per corridoio, uno per i maschi e l'altro per le femmine, la segreteria si trova al piano inferiore e appena entrati a destra vicino alle scale c'è l'auditorium dove prima ci riunivamo più classi per degli incontri con persone importanti per la società come gli incontri per le vittime della mafia ecc..., purtroppo adesso questi incontri sono sospesi per via del Covid - 19, L'istituto sta affrontando molto bene la questione Covid-19 perché siamo una delle poche scuole che non ha chiuso o perlomeno solo 2 volte ma per poco tempo. In questo periodo particolare ci troviamo seduti in banchi singoli e dobbiamo tenere la mascherina durante tutte le ore di lezione, possiamo toglierla solo per la merenda durante la ricreazione e per bere.



Il "circle time"

Tra le esperienze di cittadinanza attiva, fatte nella nostra scuola, una molto significativa e coinvolgente è il "circle time". Si tratta di una metodologia didattica, inventata negli anni 70, che consiste nel disporsi tutti in cerchio e parlare a turno, con l'aiuto di un moderatore, per affrontare problematiche inerenti la classe. Abbiamo iniziato già in prima media, quando la nostra

professoressa di italiano ce l'ha proposto per risolvere i problemi di alcuni alunni che lamentavano di non sentirsi parte del gruppo classe.

Abbiamo imparato a capire che comunicando apertamente i nostri sentimenti e le nostre emozioni si può entrare in sintonia col "nemico", si possono avere risposte e risolvere i problemi più difficili.

Il circle time è diventato per noi una forma di libero confronto e anche se, causa covid, non possiamo più disporci in cerchio, lo facciamo lo stesso...seduti ognuno al proprio banco.
